

SOLENNITÀ
DELLA
MADONNA DI
SAN LUCA

ORA MEDIA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli.
Amen. Alleluia.

Inno



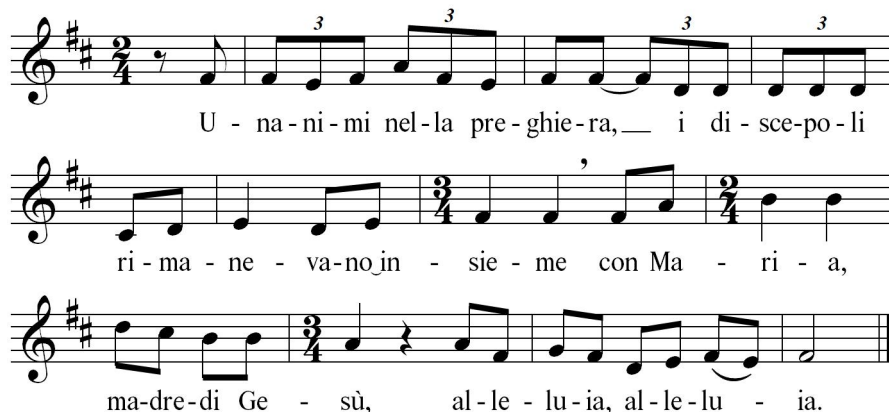
O — don-na glo - rio - sa, al - ta so - pra le stel - le,
nu - tri sul tu - o se - no Di - o che t'ha cre - a - to.
In te Ver - gi - ne San - ta can - ta la ter - ra. A - men.

2. Quel che Eva ci tolse
ce lo rendi nel Figlio
e dischiudi il cammino
verso il regno dei cieli.
In te Madre di luce
gioisce il mondo.

3. Sei la via della pace,
sei la porta regale:
ti acclamano le genti
dal tuo Figlio redente.
A te dolce Regina
guardano i popoli.

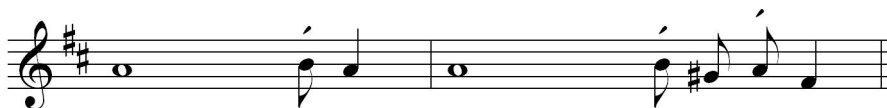
4. A Dio Padre sia lode
e al Figlio Signore
e allo Spirito Santo
sia gloria per sempre;
d'una veste di grazia
t'hanno adornata.
Amen.

Antifona



U - na - ni - mi nel - la pre - ghie - ra, — i di - sce - po - li
ri - ma - ne - va - no in - sie - me con Ma - ri - a,
ma - dre - di Ge - sù, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

SALMO 119 Desiderio della pace minacciata dai malvagi



Nella mia angoscia ho gridato al Signore *
ed egli mi ha risposto.

Signore, libera la mia vita dalle labbra di menzogna, *
dalla lingua ingannatrice.

Che ti posso dare, come ripagarti, *
lingua ingannatrice?

Frecce acute di un prode, *
con carboni di ginepro.

Me infelice: abito straniero in Mosoch, *
dimoro fra le tende di Kedar!

Troppo io ho dimorato *
con chi detesta la pace.

Io sono per la pace, *
ma quando ne parlo, essi vogliono la guerra.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo,
come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

SALMO 120 Il custode di Israele



Alzo gli occhi verso i monti: *
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, *
non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenta, non prende sonno, *
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, †
il Signore è come ombra che ti copre, *
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, *
né la luna di notte. —

Il Signore ti proteggerà da ogni male, *
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri, *
da ora e per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo,
come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

SALMO 121 Saluto alla città santa di Gerusalemme



Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo,
come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona

LETTURA BREVE

Sof 3, 14.15b

Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Re d'Israele è il Signore in mezzo a te.

R. Vergine madre, gloriosa regina del mondo, alleluia,



V. prega per noi il Cristo Signore, al-le - lu-ia, al-le - lu - ia.

ORAZIONE

O Dio, grande e misericordioso, che nella Beata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, hai costituito nei secoli il segno della nostra difesa e del nostro onore, nella tua bontà concedi che, confortati dal suo potente aiuto sulla terra, meritiamo di godere con lei la tua visione nel cielo. Per il nostro Signore.

Ad libitum

ANT.
VI
R

E-gí-na cæ-li * læ-tá-re, al-le-lú-ia: Qui- a quem me-ru- í-sti portá-re, al-le-lú-ia:

Re-surréx-it, si-cut dix-it, al-le-lú-ia: O-ra pro no-bis De-um, al-le-lú- ia.

Liber Usualis, Solesmes, 1961, p. 278

S. MESSA
RITI DI INGRESSO
Antifona d'Ingresso

RIT.



Ral-le-gria-mo-ci tut-ti nel Si-gno-re, ce-le-bran-do que-sto gior-no di fe-sta,
in o-no-re del-la Be-a-ta Ver-gi-ne Ma-ri-a: del-la sua fe-sta gio-i-sco-no gli an-ge-
li e lo-da-no in-sie-me il Fi-glio di Di-o, al-le-lu-ia, al-le-lu-ia.

Saluto

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
La pace sia con voi.

Tutti

Amen.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

L'Arcivescovo introduce i fedeli alla celebrazione e all'atto penitenziale.

Quindi tutti insieme si recita il "Confesso".

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni
per mia colpa, (ci si batte il petto) mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

Tutti

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie

Coro, poi tutti



Ký-ri-e, e-lé-i-son. Chri-ste, e-lé-i-son. Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Gloria

Coro: Gloria a Dio nell'alto dei cieli,

Tutti:



Coro: Noi ti lodiamo,

Tutti:



Coro: ti adoriamo,

Tutti:



Coro: ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Tutti:



Coro: Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo,

Tutti:



Coro: tu che togli i peccati del mondo,

Tutti:



Coro: tu che siedi alla destra del Padre,

Tutti:



Coro: Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,

Tutti:



Colletta

Arcivescovo

O Dio, grande e misericordioso, che nella Beata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, hai costituito nei secoli il segno della nostra difesa e del nostro onore, nella tua bontà concedi che, confortati dal suo potente aiuto sulla terra, meritiamo di godere con lei la tua visione nel cielo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

1 Cr 15,3-4.15-16; 16,1-2

Introdussero l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantato per essa.

Dal primo libro delle Cronache

In quei giorni, Davide convocò tutto Israele a Gerusalemme, per far salire l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. Davide radunò i figli di Aronne e i leviti. I figli dei leviti sollevarono l'arca di Dio sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva prescritto Mosè sulla parola del Signore. Davide disse ai capi dei leviti di tenere pronti i loro fratelli, i cantori con gli strumenti musicali, arpe, cetre e cimbali, perché, levando la loro voce, facessero udire i suoni di gioia. Così introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide

aveva piantato per essa; offrirono olocausti e sacrifici di comunione davanti a Dio. Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Salmo 146

Ritornello



Lodate il Signore: è bello cantare al nostro Dio,
dolce è lodarlo come a lui conviene. **R.**

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele.
Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite. **R.**

Grande è il Signore, onnipotente, la sua sapienza non ha confini.
Il Signore sostiene gli umili ma abbassa fino a terra gli empi. **R.**

Cantate al Signore un canto di grazie, intonate sulla cetra inni al nostro Dio.
Il Signore si compiace di chi lo teme, di chi spera nella sua grazia. **R.**

Seconda lettura

Gal 4,4-7

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Galati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia. Alleluia.

Beata sei tu, o Vergine Maria, perché hai creduto:
si è adempiuta in te la parola del Signore.

Vangelo

Lc 1,39-47

Beata colei che ha creduto

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo.**

Omelia dell'Arcivescovo

Si dice il "Credo"

Preghiera dei fedeli

LITURGIA EUCARISTICA

Ant. di Offertorio



Be - a - ta o Ma - ri - a, Ma - dre del Si - gno - re, de - gna se - i tu di o - gni lo - de.

L'Arcivescovo introduce i fedeli alla liturgia eucaristica e tutti rispondiamo

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio

a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Arcivescovo

Ti presentiamo, o Padre, il sacrificio di lode nella gioiosa memoria della Madre del tuo Figlio: concedi che per questo santo scambio di doni maturino in noi i frutti della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Prefazio della Madonna di San Luca e Preghiera eucaristica III

Maria, segno di consolazione e di speranza

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.
In alto i nostri cuori.
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

Tutti

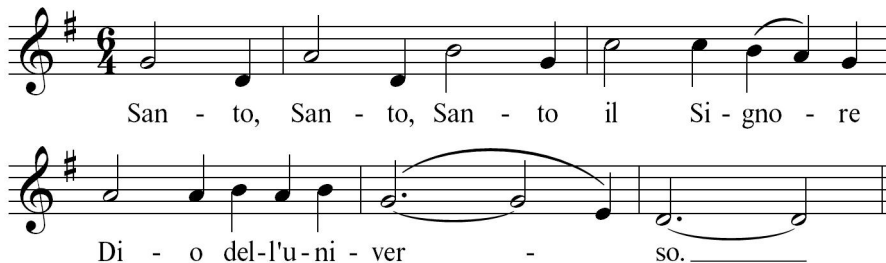
**E con il tuo spirito.
Sono rivolti al Signore.
È cosa buona e giusta.**

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo
nella solennità della Beata Vergine Maria.
Umile ancella accolse la tua parola e la custodì nel suo cuore;
mirabilmente unito al mistero della redenzione,
perseverò con gli Apostoli in preghiera nell'attesa dello Spirito Santo.
Madre di tutti gli uomini veglia con amore sulla moltitudine dei figli
e risplende, segno di consolazione e di sicura speranza,
sul nostro cammino verso il monte della tua gloria.
In lei, come in una perfetta immagine, noi vediamo realizzato
ciò che desideriamo e speriamo di essere nella Chiesa.

Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi, cantiamo insieme l'inno della tua lode:

Sanctus

Tutti



Coro

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti



Coro

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'altro dei cieli.

Tutti



Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebranti

(In ginocchio)

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti

(In piedi)



Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

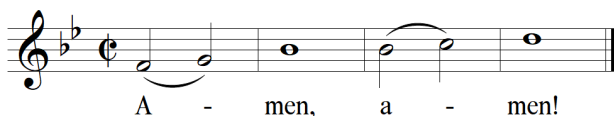
Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Leone, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo introduce alla Preghiera del Signore

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti



Tu-o'è il re-gno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se - co-li.

Scambio della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unita e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

Scambiatevi il dono della pace.

Frazione del pane

Coro

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti



Ab - bi pie-tà di no - i.

si ripete

Coro

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti



Do - na a noi la pa - ce.

Antifona di comunione



Be - a - ta la ma - ter - ni - tà di Ma - ri - a Ver - gi - ne, che por - tò



nel suo se-no il Fi - glio del - l'E - ter - no Pa - dre, al - le - lu - ia.

Orazione dopo la comunione

Arcivescovo

Signore nostro Dio, che nutri la tua Chiesa con la Parola e il Corpo del tuo Figlio, per intercessione della Beata Vergine Maria, donaci di partecipare al convito eterno che ci hai fatto pregustare in questo sacramento. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Terminata la Liturgia eucaristica, l'Arcivescovo si porta davanti all'immagine della Madonna di San Luca e insieme al suo presbiterio rinnova l'atto di affidamento a Maria.

Affidamento del clero a Maria

O Padre, ricco di misericordia, tu hai voluto associarmi all'opera redentiva del tuo Figlio unigenito mediante il santo sacramento dell'Ordine. Prima di essere formato nel grembo materno, Tu mi conoscevi e fin dall'eternità mi hai eletto al ministero sacerdotale. Ti rendo grazie e adoro la tua sapienza e la tua misericordia.

O Cristo, redentore dell'uomo, tu mi hai chiamato perché, abbandonata ogni cosa, io ti seguissi e fossi nel mondo ministro della tua misericordia, sacramento vivente del tuo amore verso l'uomo. Consapevole di possedere un tesoro mirabile in un vaso d'argilla, ho piena fiducia in Te che mi hai reso ministro della Nuova Alleanza.

O Spirito Santo, la tua unzione mi ha consacrato sacerdote e mi ha inviato ad annunziare ai poveri un lieto messaggio, a predicare il tempo di grazia del Signore. Riempimi della tua forza, perché non mi sottragga mai a ciò che può essere utile alla predicazione del Vangelo, scongiurando tutti e ciascuno di credere nel Signore nostro Gesù Cristo. Non ritenga mai la mia vita meritevole di nulla, purché compia il servizio affidatomi da Cristo: rendere testimonianza all'amore di Dio verso l'uomo.

Madre di Cristo Sommo ed Eterno Sacerdote, depongo oggi nelle tue mani il mio sacerdozio: affido a Te la mia persona e la mia vita. Donami un cuore colmo di amore; spirito di povertà, di obbedienza e di castità; rendi ogni giorno sempre più saldo il vincolo di fraternità del nostro presbiterio. Introduci tutti noi nel mistero di Cristo, perché il nostro sacerdozio sia sempre a lode e gloria del Padre nella gioia dello Spirito Santo.

Canto finale: Inno alla Madonna di S. Luca

1. Scen - di dal tro - no ful - gi - do, bel - la del ciel Re -
gi - na, scen - di al di - let - to po - po - lo che in - nan - zi a
te si in - chi - na e ti sa - lu - ta Ver - gi - ne Ma - dre del
tu - o Si - gnor. Ma - ri - a, Ma - ri - a,
a te nei se - co - li glo - ria dai fi - gli e a - mor.

1. Scendi dal trono fulgido, bella del ciel regina,
scendi al diletto popolo che innanzi a te s'inchina,
e ti saluta Vergine Madre del tuo Signor.
Maria, Maria, a Te nei secoli gloria dai figli e amor.

2. Dall'oriente, mistica, lieta, serena aurora,
nella città di Felsina giungesti, alma signora,
ai padri che t'accolsero pegno di pace a amor.

3. Sacro, sul monte vigile, il tempio, a te, solenne,
qual fonte indefettibile d' una virtù perenne
sorse, decor, presidio faro di luce ognor.

4. Arridi a noi propizia, dolce, benigna stella;
di te nel cielo empireo il serafin si abbellà;
Madre, ti acclama un Popolo, t' offre gl' incensi, i fior.